



**OGGETTO:** Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore al lavoro e nuovi diritti, formazione, scuola e dir. allo studio univ., politiche per la ricostruzione

di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione

### **VISTI:**

- la legge 4 gennaio 1990, n.1 "Disciplina dell'attività di estetista";
- il D.M. 21 marzo 1994 n.352 "Regolamento recante i contenuti tecnico-culturali dei programmi, dei corsi e delle prove di esame al fine del conseguimento della qualifica professionale di estetista;
- la L.R. 13 dicembre 2001, n.33 "Norme in materia di attività di estetica";
- la DGR 3 agosto 1990 n. 6443 recante "Applicazione legge n.1 del 4 gennaio 1990";
- la legge 17 agosto 2005, n.174 "Disciplina dell'attività di acconciatore"
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 marzo 2007 n. 65/csr per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n.174;
- la DGR del 9 novembre 2011 n. 868 recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 marzo 2007, in attuazione della legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore". Approvazione del profilo professionale e formativo dell'Acconciatore e del corso di riqualificazione di cui al comma 5 lett.b) e al comma 6 dell'art.6 L.174/2005;
- il D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, il "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D. Lgs n° 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale n° 23 del 25 febbraio 1992, recante l'"Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale n° 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- la legge regionale n° 17 del 31 dicembre 2015, che costituisce la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge n°56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- il regolamento regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e sue modifiche ed integrazioni, che costituisce il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 968 del 29 novembre 2007, avente ad oggetto la “Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n° 1510 del 21 novembre 2002 e n° 1687 del 20 dicembre 2002. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto l’Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 620 del 30 settembre 2014, concernente “Deliberazione di Giunta regionale n° 968 del 29 novembre 2007 e sue modifiche ed integrazioni. Direttiva accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 273 del 24 maggio 2016, avente ad oggetto l’“Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell’11 settembre 2012”;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 05 giugno 2018, n. 254 - “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2018, n. 816 “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n°15 del 22 gennaio 2019 avente ad oggetto “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;
- la determinazione dirigenziale G 01803 del 20/02/2019 concernente “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;
- la circolare n° prot. 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

**CONSIDERATO** che con la DGR 3 agosto 1990 n. 6443 e la DGR del 9 novembre 2011 n. 868 la Regione ha emanato – in attuazione delle normative ed accordi nazionali – le disposizioni inerenti i contenuti tecnico professionali dei corsi di formazione in materia di estetica e di acconciatura;

**CONSIDERATO** che con successiva Deliberazione n.254/2018 la Regione ha approvato la struttura-tipo degli standard di percorso formativo, da utilizzare quale riferimento per tutti i profili professionali e per i corsi di formazione rientranti nelle proprie competenze, anche ai fini dell'applicazione del dispositivo di riconoscimento dei crediti, approvato con la medesima Deliberazione;

**RITENUTO** quindi di procedere all'elaborazione degli standard professionali e formativi dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista, in conformità all'attuale struttura e alle disposizioni approvate dalla citata DGR 254/2018;

**TENUTO CONTO** che in data 29 gennaio 2019 la Regione ha organizzato un incontro con gli enti di formazione autorizzati alla realizzazione dei corsi in materia di estetica ed acconciatura, nel corso del quale sono state illustrate ed approfondite le ipotesi di standard professionali e formativi, precedentemente inoltrate ed è stato richiesto l'invio di osservazioni e proposte;

**PRESO ATTO** dei contributi pervenuti, che sono stati tenuti in debita considerazione nell'elaborazione delle versioni consolidate degli standard professionali e formativi;

**RITENUTO** pertanto di:

1. revocare la DGR 3 agosto 1990 n. 6443 e la DGR del 9 novembre 2011 n. 868, i cui contenuti sono assorbiti dagli standard approvati con la presente deliberazione;
2. approvare lo standard professionale (**allegato 1**) e lo standard minimo di percorso formativo (**allegato 1A**) dell'Operatore dell'acconciatura, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - approvare lo standard professionale (**allegato 2**) e gli standard minimi di percorso formativo (**Allegati 2A, 2B e 2C**) dell'Acconciatore, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - approvare lo standard professionale (**allegato 3**) e lo standard minimo di percorso formativo (**allegato 3A**) dell'Operatore delle cure estetiche, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - approvare lo standard professionale (**allegato 4**) e gli standard minimi di percorso formativo (**Allegati 4A e 4B**) dell'Estetista, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**FATTI SALVI** gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente Deliberazione, autorizzati e/o finanziati dalla Regione Lazio con riferimento alle previgenti Deliberazioni 3 agosto 1990 n. 6443 e 9 novembre 2011 n. 868.

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di revocare le DGR 3 agosto 1990 n. 6443 e la DGR del 9 novembre 2011 n. 868, i cui contenuti sono assorbiti dagli standard approvati con la presente deliberazione;
2. di approvare lo standard professionale (**allegato 1**) e lo standard minimo di percorso formativo (**allegato 1A**) dell'Operatore dell'acconciatura, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare lo standard professionale (**allegato 2**) e gli standard minimi di percorso formativo (**Allegati 2A, 2B e 2C**) dell'Acconciatore, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare lo standard professionale (**allegato 3**) e lo standard minimo di percorso formativo (**allegato 3A**) dell'Operatore delle cure estetiche, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare lo standard professionale (**allegato 4**) e gli standard minimi di percorso formativo (**Allegati 4A e 4B**) dell'Estetista, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Restano invariati gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente Deliberazione, autorizzati e/o finanziati dalla Regione Lazio con riferimento alle previgenti Deliberazioni 3 agosto 1990 n. 6443 e 9 novembre 2011 n. 868.

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti web istituzionali.